



R. SCUOLA

DI

VITICOLTURA ED ENOLOGIA

IN AVELLINO

LABORATORIO DI BOTANICA

E PATOLOGIA VEGETALE



Avellino 16 Giugno 1892.

Preg. Sign. Prof.

Da parecchio tempo avevo
desiderato scriverle, ma molte faccende
si contengono quelle ore che mi rimangono
non libero dall'insegnamento, faccende non
meno obbligatorie di quest'ultimo.

La notizia gratissima arrivata nella
Tribuna di stamane della nomina di
Lei a Membro del Cons. Superiore della
Pubbl. Istr. mi fa sentire più vivo il
bisogno di riaffermare l'affetto mio coll'in-
viarle le più sincere congratulazioni per
la ben meritata distinzione. E mi fa
d'altra parte inorgoglio d'essere stato
allievo di un maestro di tanto valore

Il III fasc. Jones è da un pezzo alla
minato prima della mia venuta a Pau
seguesse dopo la Ditzgosp. Vidi il lavoro
re, ma non c'è male davvero. - Aug'.
del lavoro imitomi. Ammire la sua operon
poliglotta. Ma ne consentilo con lui. Se sarò gra
d' esame di laurea d. Chino? Fin d' ora inuò nu

al quale soddisfazioni e trionfi si succedono
a brevi intervalli; e sento di più il peso
della lontananza. Ma mi valga a confort
la certezza che l'affetto mio è ricambiato
da quella sempre eguale benevolenza ch' Ella
mi dimostro e mi dimostri tutt' ora in
mille guise, e della quale ho uno riconoscimento.
Stanno per terminare le occupazioni volatili
e così esp. (per un po' almeno) anche quelle
Scientifiche. Se rivolgo uno sguardo al lav
ro condotto a termine quest' anno, non posso
che essere contento della mia operonità, ed
augurarmi che nulla accada nell' avvenire
che mi possa distogliere dall' occupazione
e diminuire l' attività mia. Oltre le cose
già pubblicate, ^{e da uita} Ella riceverà quanto prima
qualche altro lavoro. Quello che mi costa
maggiore fatica, e sto per dire, che è il
lavoro princeps di quelli conobbi a termine
fin qui, è lo Sviluppo e la struttura

litografia, ed il IV è fatto per metà, e sarà ter-
za. Con quest' ultimo terminano le Sphaer. Hydroph.
Ell's. Interessante molto. Le figure sono un po' americane.
! La prego salutarmente tanto Le Touc che ringrazi-
ti esplicate in 84 lavori, in tutte le lingue. S'averò un
to se vorrà ricordarmi ai cari amici Chiusi e Paolotti. Quando s'
ella viti per uno splendido risultato, certo che saranno conformi a ~~volere~~

del seme delle Ampelicee. L'anno scorso
fu impiegato a raccogliere materiali (pratica
che fu continuata pure quest'anno, e nella
quale mi offri un saldo appoggio il Piotta cui
sono veramente obbligato) e dal Novembre
a questa parte egli è un continuo strisciare
del microscopio, tentando di vincere diffi-
cili materiali che spesso e volentieri mi hanno mes-
so al punto di gettare ogni cosa dalla finestra,
e le quali spiegano il silenzio assoluto o
quasi che regna sull'argomento da me trattato.
Ed opera quasi compiuta, mi pare di non
aver fatto un lavoro privo di interesse. Nel
Boll. delle Soc. Bot. ho presentato un sunto.
Farò di tutto perché il lavoro ^{istesso} esca prima del 20
Agosto, ma non sono sicuro di riuscire. Vedra-
che tarole! Ma le dico la verità che l'istogenia
del seme mi ha fatto da pensare parecchio!
I dire che onde persuadermi se l'argomento
era difficile per se, volli studiarlo sopra altre

piante, specie quelle sulle quali esistono lavori!
In quelle le preparazioni riescono sempre bene!
Per questo lavoro ho dovuto consultare le opere di
mezza la botanica.....! e lo sa il Pirotta quanti
ore sono rimasti nella sua Biblioteca, e lo sa
il Carmel quanti libri mi ha prestati da Firenze.
Riceverò presto il fascicolo della Rivista, e tra-
plo poiché si riferisce ai mesi di Aprile
Maggio e Giugno. Troverò qualche cosa di
nuovo di fitopatologia, ma non proprio questa volta.
Raccomando all'Istituto di Padova qualche
lavoro nel campo patologico, ma veramente ori-
ginale....! Lo stamperei assai volentieri, spe-
cialmente se si riferisce alla biologia di qualche pa-
rassita. Io sarò a Padova agli ultimi del Luglio
ed ai primissimi dell'Agosto. Avrò il piacere di
poterla riverire? Se no verri a Selva colla
certezza che il Sign. Francesco e la Sign. Elena
e la famiglia del Prof. Antonis mi accoglie-
ranno coll'usata loro cortesia che li rende tan-
to cari. Intanto la prego riverire distintamente.
Vorrei stiano bene. Mia moglie invia distinti salu-
ti a Lei ed alla di Lei famiglia, a quali la prego di
aggiungere quelli del

L. L. Sav. ed aff. August. Berles